

Contratto formativo

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto ma come atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza delle proprie capacità, doveri, diritti.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, durante i primi consigli gli insegnanti calano nelle singole classi quanto individuato durante le riunioni per materie, adattandolo alle esigenze di ciascun gruppo, e stabiliscono gli obiettivi trasversali didattico-educativi ed eventuali iniziative specifiche per attività extra-curricolari.

Nel primo consiglio aperto a studenti e genitori la programmazione di classe viene formalizzata compilando un apposito modello del Sistema Qualità, denominato Contratto Formativo, che vale quale accordo condiviso con gli utenti (studenti e genitori) relativamente alle attività dell'anno e che per questo viene controfirmato dalle parti; tale Contratto viene redatto in duplice originale: uno viene allegato al verbale del consiglio di classe e uno viene esposto nell'aula.

Inoltre, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.

Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per ogni periodo dell'anno scolastico.

Ogni Docente espone chiaramente ai ragazzi:

1. le mete educative e didattiche comuni
 2. il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici
 3. le strategie e le metodologie di intervento
 4. i criteri di valutazione
 5. gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno)
-
6. le attività integrative programmate